

Sig. Sindaco Comune di Dolo



INTERROGAZIONE

Oggetto: Ospedale di Dolo, quale futuro?

Egr. Sig. Sindaco,

dell'ospedale di Dolo da più parti e in varie situazioni si è parlato frequentemente, e a sostegno dello stesso vi sono state prese di posizione, azioni, manifestazioni che hanno dimostrato come i cittadini della Riviera del Brenta pretendano che il loro ospedale rimanga presidio sanitario di alta qualità, con tutti i reparti e i servizi in piena attività, in continuità con il recente e lontano passato.

Ciò può essere garantito, pur con certi limiti, dalle schede ospedaliere deliberate dalla giunta regionale il 13 marzo 2019 (DGR 22/CR), non applicate interamente comunque vigenti, ma la pandemia e la destinazione dell'ospedale di Dolo a presidio covid hanno caratterizzato e stanno caratterizzando situazioni nuove:

- trasferimento in altra sede ospedaliera di reparti e servizi: nello specifico da vari mesi sono a Mirano il reparto di Ostetricia e Ginecologia per attività di ricovero e visite urgenti e le degenze di Pediatria;
- destinazione di personale ad altre mansioni, con presenze aumentate in terapia intensiva e semi-intensiva e nuovi modelli organizzativi;
- condizioni inevitabili di stress.

Situazioni che se non sono controbilanciate da garanzie, da estrema attenzione verso le competenze e le capacità messe in campo, da prospettive di valorizzazione e rilancio, da ipotesi di riorganizzazione e integrazione di spazi e servizi ospedalieri per fronteggiare al meglio nuove eventuali pandemie possono portare ad un depauperamento difficile da recuperare. Infatti sembra essere in aumento un fenomeno comune nelle strutture destinate a covid hospital, cioè la disaffezione di professionalità, indispensabili per mantenere alto il livello qualitativo dell'ospedale, volte a ricercare altrove stimoli e opportunità per una crescita che ormai da due anni vedono mortificata; frangente certamente eccezionale, ma senza previsioni certe per una drastica fine.

Da aggiungere l'endemica carenza di organico, problema che non riguarda ovviamente soltanto Dolo, parzialmente tamponata con soluzioni "ibride" pubblico-privato in genere non consolidate.

D'altro canto per l'ospedale di Dolo si prospettano interventi di rilevante importanza. Sono già in atto, per l'appunto, procedure circa l'utilizzo di € 42.650.000 destinati all'adeguamento sismico e normativo (DGR n. 85/2020) distinte in due fasi realizzative:

1. sopraelevazione di tre piani del nuovo pronto soccorso;
2. edificazione di un nuovo volume (corpo ovest) e demolizione del vecchio monoblocco sud.

La deliberazione del Direttore Generale n. 1213 del 20/07/2021 (Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. Prestazioni professionali per progettazione definitiva per i lavori di completamento piani 1°, 2° e 3° edificio Blocco Est OD 03D Ospedale di Dolo) riporta in premessa che sopra il nuovo pronto soccorso sorgeranno un primo piano con vano tecnico, un secondo piano con 9 posti letto di terapia intensiva, un terzo piano con 6 sale operatorie. È recente, in base a tale deliberazione, l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione definitiva già del terzo piano (sale operatorie).

Dalle "schede opere residue", a corredo della deliberazione, si rilevano:

- una riorganizzazione del monoblocco nord; ad esempio ginecologia e ostetricia, pediatria, patologia neonatale e sala parto saranno ospitate al secondo piano;
- il ricavo al 2° e al 3° piano del nuovo corpo ovest, previsto nella seconda fase realizzativa, di 8200 mq per nuove degenze.

Alcune perplessità:

- Se il vecchio monoblocco sud verrà abbattuto, basteranno i volumi della nuova edificazione a contenere l'esistente?
- Come si devono intendere i previsti interventi di adeguamento del 2° piano del monoblocco sud (desunti da determinazione dirigenziale Ulss3 n.2044/2021)? Rientra l'ipotesi di demolirlo completamente, usufruendo così di spazi suppletivi? Oppure verrà ridotta la cubatura del nuovo edificio ovest?
- Perché sono previste soltanto 6 sale operatorie mentre attualmente sono 8 (più una per piccoli interventi)?
- Quali saranno i tempi per la completa realizzazione dell'opera?

Dubbi che si aggiungono alla preoccupazione più contingente per un ritorno repentino alla piena attività ordinaria del nostro ospedale, che non dipenderà solo dall'arretramento dell'epidemia covid, ma anche da volontà politica, interventi strutturali e potenziamento dell'organico, elementi che vanno oltre il condizionamento pandemico.

Infine, aspetto nuovo e rilevante sarà quello relativo alle somme destinate all'ospedale di Dolo grazie al PNRR Missione 6 (Salute), ulteriore spinta al suo ammodernamento strumentale e strutturale.

Pertanto il sottoscritto consigliere Emilio Zen

Le chiede

quanto segue:

- ♦ Ha notizie e voce in capitolo relativamente alle questioni suesposte, cioè al rientro all'ospedale di Dolo dei reparti e dei servizi attualmente trasferiti e attivi in altra sede, ai lavori per l'adeguamento sismico e normativo, alla situazione presente e futura riguardo l'organico ospedaliero, ai criteri di utilizzo da parte della Regione dei fondi del PNRR?
- ♦ Per il rientro, quanto prima possibile, di reparti e servizi, in primis Ginecologia e Ostetricia, ritiene utile redigere un Ordine del Giorno da approvare in tutti i 10 Consigli Comunali della Riviera, atto utile a sollecitare un incontro dei 10 sindaci con i vertici regionali?
- ♦ Quali sono i tavoli dedicati ad affrontare problematiche inerenti l'ospedale di Dolo con i responsabili regionali e dell'ULSS3 cui Lei, Sig. Sindaco, periodicamente od occasionalmente partecipa?
- ♦ Condivide l'idea di invitare in un prossimo Consiglio Comunale aperto il Direttore Generale dell'ULSS3 Edgardo Contato dal quale i consiglieri tutti potrebbero apprendere elementi della situazione attuale e delle prospettive future e interagire con lui?
- ♦ Ritiene utile l'istituzione di una commissione di studio (Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, art. 21) che possa affrontare le problematiche inerenti il nostro ospedale, anche invitando di volta in volta, per approfondimenti conoscitivi, esperti, funzionari, amministratori etc esterni?

Dolo, 23 dicembre 2021

Emilio Zen


